

19 settembre 2023

Exibart

exibart



Inserisci mostra o evento Inserisci comunicato stampa Pubblicità Registrati Accedi

Chiara Bettazzi – Reverse, Cecilia Bertoni – Rubedo e On the corner dal 1° ottobre al 17 dicembre alla Tenuta Dello Scompiglio

19

SETTEMBRE 2023

di Federico Pazzagli



Dello Scompiglio

1.10.23
ORE 17.00-20.00

Chiara Bettazzi
Reverse

Cecilia Bertoni
RUBEDO e On the corner

A cura di Angel Moya Garcia

Il 1° ottobre, presso gli spazi espositivi Dello Scompiglio, si inaugurano tre mostre che indagano alcuni dei lati nascosti della realtà. Anche se una buona parte di ciò che avviene potrebbe risultare incomprensibile o inspiegabile, spesso preferiamo fermarci nella sicurezza del percettibile e del razionale, attingendo a qualunque spiegazione che possa risolvere ogni dubbio immediatamente. Tuttavia esiste un lato nascosto di ogni cosa che spesso ha un'importanza superiore a quella di ciò che è visibile. Le mostre, seppur con modalità diverse, mettono in discussione qualunque dialettica tra queste polarità, indagando le zone intermedie e invitandoci a riflettere su come l'assenza di limiti divisorii definiti sia la condizione per convivere con le insicurezze e le fragilità insite in ogni essere umano.



La mostra *Reverse*, di Chiara Bettazzi, prende forma a partire dall'idea di natura morta come genere pittorico, legandolo alla sua genesi e alla sua evoluzione nel corso della storia dell'arte. Lo spazio espositivo, sezionato asimmetricamente, genera due punti di vista apparentemente contrapposti che diventano il fronte e il retro del lavoro, rimandando alla tela del pittore e alla tradizione che vede la nascita della pittura di natura morta sul retro del supporto.



In termini completamente diversi, Cecilia Bertoni indaga la relazione tra il vivere e il morire, tra il corpo come prigioniero e la transizione dell'anima come liberazione, attraverso due lavori che si specchiano e si riflettono a partire da un limite che si dissolve. *RUBEDO* è un'avvolgente video installazione che si svela sul retro dello spazio espositivo e che attinge alla tematica della morte e del morire, ma racconta anche della rilevanza e dell'instabilità del vivere, in senso individuale e collettivo, nelle sue affinità coi misteri e l'immaginario del processo alchemico. Un ambiente unico circonda il visitatore e lo trasporta verso un altrove disincarnato in cui la transizione e la trasformazione di ogni gesto quotidiano diventano rituali.



Il video *On the corner*, presentato per la prima volta nel 2019 e qui riproposto in versione da archivio, rievoca la tematica da un'altra prospettiva. In questa, il corpo può essere accogliente, ma può anche diventare inospitale, attraverso un dolore fisico che ci isola in uno spazio sempre più limitato, pericolante e solitario dal quale vorremmo evadere.

[Leggi il testo completo](#)

Biglietteria SPE - Spazio Performativo ed Espositivo

tel. +39 0583 971125 | biglietteria@delloscompiglio.org

Sito internet www.delloscompiglio.org

social media

fb <https://www.facebook.com/tenutadelloscompiglio>

ig https://www.instagram.com/dello_scompiglio/?hl=it
twitter <https://twitter.com/delloscompigli1>
telegram <https://t.me/delloscompiglio>



Immagini

- Chiara Bettazzi, *Reverse*, courtesy Associazione Culturale Dello Scompiglio
- Cecilia Bertoni, *RUBEDO*, courtesy Associazione Culturale Dello Scompiglio
- Cecilia Bertoni, *On the corner*, courtesy Associazione Culturale Dello Scompiglio

Chiara Bettazzi – Reverse, Cecilia Bertoni – Rubedo e On the corner dal 1° ottobre al 17 dicembre alla Tenuta Dello Scompiglio

di Federico Pazzagli

A cura di Angel Moya Garcia

Il 1° ottobre, presso gli spazi espositivi Dello Scompiglio, si inaugurano tre mostre che indagano alcuni dei lati nascosti della realtà. Anche se una buona parte di ciò che avviene potrebbe risultare incomprensibile o inspiegabile, spesso preferiamo fermarci nella sicurezza del percettibile e del razionale, attingendo a qualunque spiegazione che possa risolvere ogni dubbio immediatamente. Tuttavia esiste un lato nascosto di ogni cosa che spesso ha un'importanza superiore a quella di ciò che è visibile. Le mostre, seppur con modalità diverse, mettono in discussione qualunque dialettica tra queste polarità, indagando le zone intermedie e invitandoci a riflettere su come l'assenza di limiti divisorii definiti sia la condizione per convivere con le insicurezze e le fragilità insite in ogni essere umano.

La mostra *Reverse*, di Chiara Bettazzi, prende forma a partire dall'idea di natura morta come genere pittorico, legandolo alla sua genesi e alla sua evoluzione nel corso della storia dell'arte. Lo spazio espositivo, sezionato asimmetricamente, genera due punti di vista apparentemente contrapposti che diventano il fronte e il retro del lavoro, rimandando alla tela del pittore e alla tradizione che vede la nascita della pittura di natura morta sul retro del supporto.

In termini completamente diversi, Cecilia Bertoni indaga la relazione tra il vivere e il morire, tra il corpo come prigioniero e la transizione dell'anima come liberazione, attraverso due lavori che si specchiano e si riflettono a partire da un limite che si dissolve. *RUBEDO* è un'avvolgente video installazione che si svela sul retro dello spazio espositivo e che attinge alla tematica della morte e del morire, ma racconta anche della rilevanza e dell'instabilità del vivere, in senso individuale e collettivo, nelle sue affinità coi misteri e l'immaginario del processo alchemico. Un ambiente unico circonda il visitatore e lo trasporta verso un altrove disincarnato in cui la transizione e la trasformazione di ogni gesto quotidiano diventano rituali.

Il video *On the corner*, presentato per la prima volta nel 2019 e qui riproposto in versione da archivio, rievoca la tematica da un'altra prospettiva. In questa, il corpo può essere accogliente, ma può anche diventare inospitale, attraverso un dolore fisico che ci isola in uno spazio sempre più limitato, pericolante e solitario dal quale vorremmo evadere.